

Lire 3.500

Bimboisanti & belle

SUCCHIETTO

*meglio del ditino
in bocca?*

ATTES

*si o no al
colorazione
dei capelli*

VEZZAMENTO

*quando iniziare
dargli il pesce*

*PARTORIRE
NELL'ACQUA*

ESSUALITA'

*tutti i dubbi
sull'amore
con il pancione*

NEONATI

*come fare il cambio
del pannolino*

RICONOSCERE E CURARE

**LE "MALATTIE
DEL FREDDO"**



va bene dargli

da
0
mesi

Soddisfa un forte impulso del piccolo, presente sin dalla nascita, e lo aiuta a prendere sonno. L'abitudine a tenere un oggetto in bocca non deve, però, diventare un vizio

Servizio di
Letizia Sofia
Comolo

Consulenza:
dottor Piero Nobili
e dottoressa
Silvana D'Ottavio,
odontoiatri
a Milano e Omegna
(Verbania)

L'istinto di suzione

è un bisogno naturale

● **Sin dalla nascita il piccolo succhia per appagare un istinto, un impulso naturale.**

Fin dalle prime ore di vita il bebè cerca, infatti, di soddisfare questo bisogno e, non appena viene avvicinato al seno della mamma, si prepa-

ra a succhiare, traendone gratificazione e appagamento. Si tratta di un bisogno fisiologico, cioè naturale: solo così, infatti, può nutrirsi e crescere. Gli studi compiuti in materia hanno appurato che, nei primi tempi, il piccolo dedica

circa metà delle ore di veglia a succhiare indifferentemente il capezolo materno, il biberon piuttosto che il succhietto o il pollice.

● **Se diventa un'abitudine costante, il succhiare può influire negativamente sullo sviluppo dei denti e della bocca.**

L'atto del succhiare in sé, infatti, se protratto a lungo nel tempo, e l'ingombro dell'oggetto che il piccolo stringe in bocca, possono alterare la normale crescita degli organi della bocca che permettono di masticare, respirare e deglutire: il palato, i denti e i muscoli della faccia.

va controllato

● **È bene educare sin da subito il piccolo a succhiare nel modo e nei tempi giusti e correggere le sue abitudini sbagliate.**

L'abitudine a succhiare giorno e notte o a tenere il ditino in bocca, infatti, può essere, in genere, modificata prestando attenzione al comportamento del bambino. È bene, comunque, intervenire prontamente, proprio per prevenire eventuali ripercussioni negative sullo sviluppo della bocca; i comportamenti errati, infatti, non causano disturbi visibili nell'immediato ma, per manifestarsi, hanno bisogno di un certo tempo: le malocclusioni, cioè le anomalie del combaciamento tra i denti superiori e quelli inferiori, e i difetti nella struttura della bocca incominciano a comparire, di norma, dopo il secondo anno di vita.

● **Per assicurarsi che tutto proceda regolarmente è utile sottoporre il bambino a una prima visita dentale attorno all'anno, e comunque entro i due anni, cioè prima che la dentizione decidua (cioè i denti da latte) sia completata.** Lo specialista può così verificare il corretto sviluppo dei denti, del palato e dell'ossatura della bocca e intervenire con tempestività qualora vi siano dei piccoli problemi.

Lasciare che prenda sonno succhiando il ciuccio: è meno dannoso del dito

quando segnala un disagio

● **A volte capita che i più grandicelli, in alternativa o in aggiunta al ciuccio, prendano l'abitudine di succhiare il lenzuolino o il bavaglio o di mordicchiarsi le guance o le nocche delle dita oppure inizino a rosicchiarsi le unghie (onicofagia).** Questi comportamenti non hanno un vero e proprio effetto negativo sulla crescita del-

l'apparato masticatorio (bocca, denti e muscoli), ma possono essere la spia di un disagio psicologico.

● **Questi atteggiamenti sono, in genere, reazioni di difesa a situazioni psicologiche** per lui sgradevoli: il bimbo potrebbe provare ansia perché non riceve le attenzioni richieste o perché fatica ad addormentarsi. Succhiare le dita o

un oggetto lo tranquillizza: lo associa, di norma, alla sensazione di protezione datagli dall'abbraccio materno quando beveva il latte. È bene che i genitori sottopongano il bebè a una visita di controllo dentale entro i due anni: il dentista individua anche i segni che possono passare inosservati, come l'abitudine a succhiare con forza le guance.



succhietto?

NO AL DITINO

È bene che i genitori scorraggino sin da subito il piccolo a succhiarsi il ditino: questa abitudine è infatti piuttosto difficile da perdere. Non è possibile vietare al bimbo di portarsi alla bocca il pollice e anche tutti gli stratagemmi spesso utilizzati in passato, come applicare sul dito sostanze amare e gradevoli o un cerottino, si sono rivelati, il più delle volte, inefficaci. L'abitudine di succhiare il dito, inoltre, potrebbe rivelarsi dannosa; il piccolo tende infatti a tenere il pollice, proprio per co-

modità, non solo al centro della bocca ma anche lateralmente e, a lungo andare, questa posizione può provocare una crescita errata dei denti, talvolta piuttosto accentuata.

● **Per prevenire questo comportamento è utile proporre al neonato, sin da subito, un succhietto di forma idonea, in modo che non debba poi cercare nel dito un altro modo per soddisfare il suo bisogno naturale di succhiare. L'abitudine al ciuccio, inoltre, è più facilmente eliminabile una volta che il bimbo cresce.**

SÌ AL CIUCCIO

● **Offrire al piccolo un ciuccio idoneo sin dalla nascita rappresenta un modo corretto per soddisfare il suo istinto di succhiare.** Il neonato ha infatti la necessità di appagare questo bisogno, che è del tutto naturale, e i succhietti di oggi hanno forme tali da non creare problemi alla bocca. Quelli a goccia, in particolare, sono studiati appositamente per i più piccoli, provocano solo una minima apertura delle labbra, esercitano una pressione sulla bocca minore rispetto agli altri e sono mor-

bidi e deformabili; l'uso del ciuccio non ostacola, così, la corretta crescita degli organi di questa parte, ancora molto delicati.

● **L'attività di succhiare, infatti, è un bisogno da appagare ma non deve diventare un'abitudine costante perché può rivelarsi dannosa.** Per prevenire eventuali problemi al palato e ai denti, mamma e papà dovrebbero iniziare a disabituare il bambino intorno ai due anni e indurlo ad abbandonarlo definitivamente tra i tre e i quattro anni.

in breve

● Per il piccolo, succhiare è un bisogno naturale, da cui trae appagamento. È quindi bene soddisfare questa esigenza, offrendogli un ciuccio idoneo fin dalla nascita. Dai due-tre anni, bisognerà iniziare a disabituare il bambino all'uso del succhietto.

DA FARE

Offrirgli il ciuccio sin dai primi giorni: eviterà così di cercare il dito come consolazione.

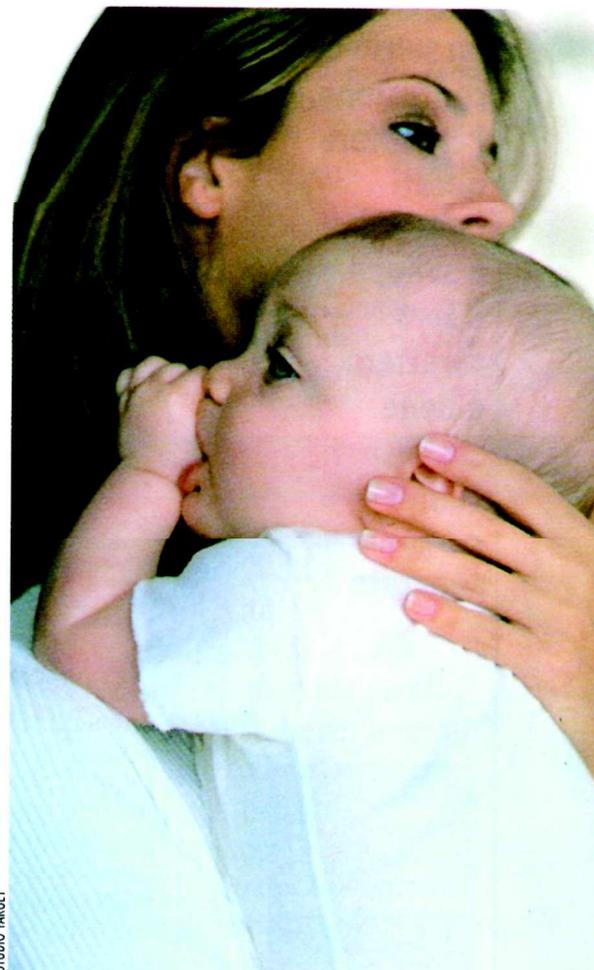
È importante la respirazione

Di norma, il piccolo respira senza sforzo attraverso il naso, avendo le labbra use: passando questo organo, che ha un rivestimento mucoso specializzato, l'aria viene umidificata, riscaldata e depurata. Quando, invece, il piccolo chiude la bocca, non vi sono né il tempo necessario, né gli organi adatti (la mucosa del naso) a filtrare l'aria. La respirazione orale

(dalla bocca), favorisce così le diverse infiammazioni della bocca, della gola e degli orecchi (le parti sono collegate da un canaletto).

● **L'abitudine a respirare con la bocca può ostacolare, inoltre, il corretto sviluppo del palato e delle fosse nasali (la parte interna del naso) e potrebbe favorire le malposizioni (posizioni scorrette) dentarie o predisporre il bambino a malattie**

dell'apparato respiratorio. È bene che mamma e papà verifichino se il bebè dorme con la bocca aperta, se bagna il cuscino con la saliva e se ha spesso la bocca aperta quando ascolta. In questi casi occorre consultare un dentista: potrà individuare il problema ed eventualmente indirizzare il piccolo dallo specialista più indicato (un otorinolaringoiatra o un allergologo) per il tipo specifico di problema.



STUDIO TARGET